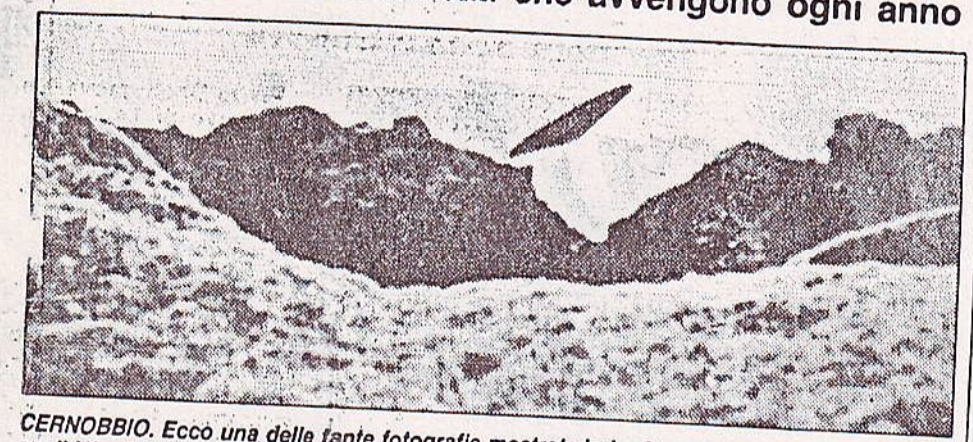
GLI 'UFO' A PAVIA e a Brescia

In un convegno tenuto a Cernobbio è stato fatto il punto sulle decine di avvistamenti di oggetti e personaggi non identificati che avvengono ogni anno



CERNOBBIO. Ecco una delle tante fotografie mostrate ieri a Cernobbio durante il convegno sugli Ufo. Effetto ottico? Fotomontaggio? Oppure, veramente, un oggetto volante non identificato? Durante il convegno si sono analizzati i criteri per le analisi delle segnalazioni

di Adolfo Caldarini

CERNOBBIO. Dischi volanti, incontri ravvicinati, avvistamenti misteriosi: si è parlato di tutto questo ieri a Cernobbio durante un convegno organizzato dal Centro Ufologico Italiano. L'argomento è di grande attualità. In questi mesi infatti si sono infittite le segnalazioni di persone che asseriscono di aver visto UFO, ovvero oggetti volanti non identificati.

In Italia sono almeno trecento le persone che seriamente si interessano dell'argomento. Lo fanno scientificamente con computers e banche dati. Computers e banche dati dalle quali si possono estrapolare alcun interessanti avvistamenti di UFO avvenuti in Lombardia. (In Italia negli ultimi 60 anni i casi sono stati 450). Eccone alcuni.

MILANO CITTÀ, 18 dicembre '62: un metronotte entra in cortile e vede un disco volante molto luminoso, formato da una base elittica e una cupola con oblò. Vede pure un ominide molto piccolo che gira sul bordo del disco. Dopo un'ora il misterioso oggetto, con un forte sibilo, se ne va.

MILANO CITTÀ, 6 gennaio '68: una guardia notturna scorge in un cortile un disco volante formato da una cupola trasparente e da un anello con una specie di ringhiera. Attorno a questo misterioso mezzo lavorano due creature alte un metro e venti, in tuta azzurra. Il metronotte si offre di aiutarli. Ma loro spaventati entrano nel loro mezzo e fuggono.

SAN ROCCO AL PORTO (Mi) 15 luglio '74: una coppia di fidanzati amoreggia in un campo. Improvvisamente la loro radio comincia a gracchiare. Poi a 150 metri da loro compare un oggetto misterioso (una cupola su una base discoidale) che ruota su se stesso. È a tre metri dal suolo. E ci rimane per molto. Poi sparisce.

LEGNANO, 11 dicembre '77: è l'alba. Una donna assieme alla figlioletta percorre in auto una strada. Improvvisamente vede qualcosa di fiammeggiante che si posa sul terreno. Successivamente, proprio in quel posto, tro-

CERNOBBIO. Ecco una delle tante fotografie mostrate ieri a Cernobbio durante il convegno sugli Ufo. Effetto ottico? Fotomontaggio? Oppure, veramente, un oggetto volante non identificato? Durante il convegno si sono analizzati i criteri per le analisi delle segnalazioni

di Adolfo Caldarini

CERNOBBIO. Dischi volanti, incontri ravvicinati, avvistamenti misteriosi: si è parlato di tutto questo ieri a Cernobbio durante un convegno organizzato dal Centro Ufologico Italiano. L'argomento è di grande attualità. In questi mesi infatti si sono infittite le segnalazioni di persone che asseriscono di aver visto UFO, ovvero oggetti volanti non identificati.

In Italia sono almeno trecento le persone che seriamente si interessano dell'argomento. Lo fanno scientificamente con computers e banche dati. Computers e banche dati dalle quali si possono estrapolare alcun interessanti avvistamenti di UFO avvenuti in Lombardia. (In Italia negli ultimi 60 anni i casi sono stati 450). Eccone alcuni.

MILANO CITTÀ, 18 dicembre '62: un metronotte entra in cortile e vede un disco volante molto luminoso, formato da una base elittica e una cupola con oblò. Vede pure un ominide molto piccolo che gira sul bordo del disco. Dopo un'ora il misterioso oggetto, con un forte sibilo, se ne va.

MILANO CITTÀ, 6 gennaio '68: una guardia notturna scorge in un cortile un disco volante formato da una cupola trasparente e da un anello con una specie di ringhiera. Attorno a questo misterioso mezzo lavorano due creature alte un metro e venti, in tuta azzurra. Il metronotte si offre di aiutarli. Ma loro spaventati entrano nel loro mezzo e fuggono.

SAN ROCCO AL PORTO (Mi) 15 luglio '74: una coppia di fidanzati amoreggia in un campo. Improvvisamente la loro radio comincia a gracchiare. Poi a 150 metri da loro compare un oggetto misterioso (una cupola su una base discoidale) che ruota su se stesso. È a tre metri dal suolo. E ci rimane per molto. Poi sparisce.

LEGNANO, 11 dicembre '77: è l'alba. Una donna assieme alla figlioletta percorre in auto una strada. Improvvisamente vede qualcosa di fiammeggiante che si posa sul terreno. Successivamente, proprio in quel posto, troveranno misteriose tracce e bruciature.

CORSICO, luglio '78: un metronotte di 26 anni entra a controllare uno stabilimento. E trova un misterioso veicolo, grande quanto un'autotreno simile a una tazza rovesciata che si appoggiava a terra su tre o quattro zampe. Guarda meglio e scorge alcuni esseri di statura media con scafandro che stanno armeggiando attorno al loro mezzo. Appena i due vedono il metronotte si spaventano, entrano nel disco volante che riparte subito.

VARZI (Pavia), 5 giugno '83: un pensionato alle sei del mattino nota la presenza di un oggetto misterioso in un campo. Si trattava — racconterà poi — di una cupola che ruotava in senso antiorario mostrando tre diverse parti: un faro arancione, una sezione triangolare di colore bianco ed una marrone. L'uomo tenta di avvicinarsi all'oggetto misterioso, ma questo sparisce nel cielo lasciandosi dietro un fumo marrone.

VIRLE (Brescia), giugno '85: in un campo vengono trovate gigantesche misteriose impronte che fanno pensare a un disco volante.

Tutti veri? Tutti credibili questi avvistamenti? Ha dichiarato Maurizio Verga, uno degli organizzatori del convegno: *«Diciamo subito però che ben 95 per cento delle segnalazioni sono facilm*

RIVINCITA DI KARPOV

SCA. Garri Kasparov, il neo campione del mondo di scacdurante la premiazione ufficiale

SCA. Il nuovo campione mondiale di scacchi, Garri parov (già annunciata, comunque, la rivincita che si disputerà in gennaio) uscito vincitore sabato dallo scontro, tesissimo fino all'ultimo istante, con mpione uscente Anatoly Karpov, ha espresso la sua sfazione in una intervista alla «Tass», in cui ha reche il dovuto omaggio alla «grandezza» del suo avrio.

o aver affermato che la vittoria è il risultato degli ni sforzi» suoi e dei suoi assistenti, Kasparov ha he per la prima volta capì di poter battere Karpo la quindicesima partita e che, armato di quecia, riuscì infatti a vincere la partita successiva. Dopo vittoria al diciannovesimo incontro tuttavia, la tensi nervosa — afferma Kasparov — ha cominciato a pre ere, facendogli perdere il vantaggio acquisito.

Superato il momento di crisi però, il giovanissimo sfidante è riuscito a riacquistare la grinta, convinto che Karpov *«avrebbe fatto di tutto per vincere l'ultima partita decisiva»*.